

BLADE RUNNER

di ALBERTO CASTELLANO

Cinemanìa

Il cinema italiano degli ultimi anni, si sa, è stato spesso al centro di polemiche in molti casi pretestuose e fuorvianti, riconducibili più che altro all'eterno dibattito sulla qualità perduta dell'epoca d'oro. A mettere ordine (si fa per dire, perché si tratta di un ordine simbolicamente arbitrario) nel magma della produzione italiana dell'ultimo decennio e soprattutto a riaprire con stimolante intelligenza il contenzioso critico e intellettuale con il cinema nazionale di un periodo chiave ci pensa ora **Cinemanìa** (Marsilio Editori, pp. 287, € 19,50) di **Gianni Canova**. Il volume del critico milanese, ordinario di Storia del Cinema all'Università IULM di Milano, direttore della rivista "Duellanti", conduttore su Sky Cinema del programma settimanale *Il Cinemaniaco*, passa in rassegna **100 film italiani usciti nell'arco di dieci anni** (dal 2000 al 2009). Una lettura del «cinema italiano del Nuovo Millennio» attraverso l'analisi critica di 100 opere selezionate e ordinate con un criterio e un metodo che già enunciano l'intenzione di svincolarsi da paludate griglie gerarchiche. L'autore ha eluso l'inevitabile gioco delle inclusioni e delle esclusioni mettendo da parte le «privatissime predilezioni del critico» per privilegiare i film a cui chiedere di rappresentare nel modo più emblematico e paradigmatico gli Anni Zero del nostro cinema. Dopo una puntuale introduzione intitolata *Divi, Pinocchi e Caimani: l'unreality show del cinema italiano contemporaneo*, le schede critiche (per la maggior parte già apparse su alcune riviste) ricompongono una bella fetta della recente produzione italiana con lo spirito di chi non vuole ingabbiarlo in una rigida catalogazione, chiudere una situazione ancora in piena evoluzione o farsi condizionare dall'ossessione per la qualità oggettiva, ma analizzare e discutere le opere imprescindibili per capire il rapporto che il cinema italiano del nuovo millennio intrattiene con l'immaginario collettivo e con il modo in cui l'immaginario stesso sta cambiando

IN COPERTINA: Robert De Niro in *Manuale d'amore* 3, nelle sale italiane da venerdì 25 febbraio